

UBI BANCA VARA LA NUOVA POLICY PER L'OPERATIVITA' NEL SETTORE DEGLI ARMAMENTI

Rigorosa applicazione di criteri etici nella selezione delle operazioni ammissibili, rendicontazione pubblica completa e trasparente attraverso il sito Internet e il Bilancio Sociale sono le principali caratteristiche della nuova policy di Gruppo

Ottobre 2007 - Il Consiglio di Gestione di UBI Banca ha approvato le nuove linee guida di Gruppo per l'operatività nel settore degli armamenti, in linea con l'orientamento etico proprio di banca popolare.

Il documento, per prima volta in Italia, è stato elaborato anche attraverso il confronto con organizzazioni non governative competenti in materia (Rete Disarmo, Mani Tese, CRBM, Gruppo Editoriale Vita) e ha come riferimento da una parte il dettato costituzionale del nostro Paese (che ripudia la guerra come strumento per la composizione di controversie internazionali) e i principi etici del rispetto della persona e della promozione dei diritti umani, dall'altra la consapevolezza della necessità di provvedere al mantenimento di strumenti e forze militari orientate ad assicurare la pace e la difesa della democrazia nei rapporti interni e internazionali.

L'operatività con le controparti attive nel settore dovrà essere vagliata e autorizzata, caso per caso, dalla Direzione Generale della singola società del gruppo interessata, facendo riferimento a un elenco dei sistemi d'arma e dei Paesi vietati aggiornato periodicamente dalla Capogruppo sulla base di criteri di selezione oggettivi e trasparenti. Ciò al fine di limitare i margini di discrezionalità e garantire la massima uniformità di comportamento in relazione sia alle operazioni di commercio internazionale disciplinate dalla Legge n. 185/1990 (una tra le più severe al mondo in materia) sia ad ogni altra operazione avente ad oggetto sistemi di armamento (ad esclusione delle sole armi sportive o da caccia).

I criteri di ammissibilità adottati dal Gruppo sono più restrittivi di quelli previsti dalla Legge n. 185/1990, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalle principali Organizzazioni non governative di riferimento e in particolare:

- le liste dei paesi in conflitto comprese ogni anno nel SIPRI Yearbook Armaments, Disarmament and International Security;
- i rapporti di Amnesty International e di Human Right Watch sulle violazioni dei diritti umani;
- i dati UNDP (United Nations Development Program) relativamente al tasso di sviluppo umano e al rapporto tra spesa militare e spesa per sanità e istruzione dei singoli Paesi.



In ogni caso non potranno essere assistite operazioni nelle quali i costi di intermediazione siano sproporzionati rispetto al valore dei beni (es. sulla base dei criteri individuati dall'Ethical Transparency International Initiative per il settore dell'industria estrattiva) onde evitare il possibile coinvolgimento in operazioni di mero brokeraggio e in situazioni di corruzione.

UBI Banca, nel segno dei valori di trasparenza e di eticità che la contraddistinguono, fornirà un resoconto annuale delle operazioni interessate sia attraverso il sito internet (www.ubibanca.it) sia attraverso il Bilancio Sociale.

Per ulteriori informazioni contattare:

UBI Banca

Simone Zavatarelli - Comunicazione Esterna – tel. 030 2433591 – cell. 335 8268310

UBI >< Banca Popolare
di Bergamo

UBI >< Banco di Brescia

UBI >< Banca Popolare
Commercio & Industria

UBI >< Banca Regionale
Europea

UBI >< Banca Popolare
di Ancona

UBI >< Banca Carime

UBI >< Banca di Valle Camonica

UBI >< Banco di San Giorgio

UBI >< BLPI